

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Acquedotto privato sussidiato con fondi agricoli: la conferma!

A seguito delle risposte insoddisfacenti alle nostre due interrogazioni sull'acquedotto Garmùgnach Monte di Sotto (57.04 e 57A.04) abbiamo avviato una verifica presso le aziende agricole segnalate dall'ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria. Aziende che, stando alle risposte sottoscritte dal Governo, avrebbero dovuto essere servite dall'acquedotto in oggetto.

Orbene, delle dodici aziende interrogate solo nove hanno risposto. Di queste otto dicono di non essere allacciate all'acquedotto. Dopo ulteriori verifiche, si può affermare che nessun fondo a scopo agricolo – fatto salvo di due eccezioni – è allacciato all'acquedotto Garmùgnach Monte di Sotto.

Vedi allegato 1 = riassunto risposte aziende consultate.

La prima, e non prettamente agricola, eccezione è data dall'azienda Baggi-Biotelli che ha allacciato i rustici (non stalle) all'impianto idrico.

La vera eccezione è l'azienda agricola dei fratelli Scossa-Baggi, resi noti al pubblico dal servizio RTSI di "Storie" passato nelle scorse settimane. Orbene, stando alla documentazione allegata e comprovata dagli stessi enti cantonali, i fratelli Scossa-Baggi già usufruivano di un proprio acquedotto. Acquedotto che, con misure al limite della denuncia, è stato sostituito d'imperio dall'associazione, obbligando l'allacciamento alla nuova rete idrica posata in zona (vedi documentazione Scossa-Baggi nell'allegato 2¹).

Una nuova rete idrica il cui scopo è - alla luce dei fatti presentati e non delle risposte sinora fornite - di carattere privato, in quanto utilizzato al fine di approvvigionare le cascine e le residenze secondarie della zona.

È immaginabile che, nella fase di richiesta, i promotori abbiano eufemisticamente calcato la mano allo scopo di ottenere maggiori contributi finanziari per l'opera idrica non di interesse agricolo, come dimostrato dall'inchiesta svolta.

Non trattandosi di una zona d'abitazione primaria, fatto salvo per i fratelli Scossa-Baggi che però già avevano l'acqua "in casa", è lecito chiedersi perché siano stati erogati sussidi agricoli, quando l'attività agricola in loco è praticamente inesistente.

Visto quanto sopra e la palese contraddizione tra quanto sinora dichiarato dall'autorità cantonale e la realtà dei fatti verificati empiricamente, chiediamo:

- A)** di intervenire immediatamente tramite l'Ispettorato delle Finanze per verificare la realtà e la correttezza, nonché la conformità, della domanda presentata e della documentazione allegata alla richiesta di sussidiamento dell'acquedotto Garmùgnach Monte di Sotto;
- B)** nel caso in cui si riscontrassero delle anomalie nella documentazione rispetto alla realtà, così come segnalato in questa richiesta, effettuate da parte dei promotori o dei funzionari cantonali, di intervenire subito con sanzioni;
- C)** nel caso in cui venissero riscontrati dei palesi abusi da parte dei promotori, è intenzione del Consiglio di Stato di procedere all'annullamento dei sussidi erogati e la denuncia penale nei confronti dei promotori?

SILVANO BERGONZOLI
NORMAN GOBBI

¹ Allegato 2: consultabile presso la Segreteria GC

Allegati:

1 – riassunto risposte aziende consultate

2 – file pdf contenente:

a – risposte aziende consultate (tranne Scossa Baggi e Bozzini)

b – risposta azienda Aldo Bozzini

c – risposta azienda fratelli Scossa Baggi

d – esempio di fontana “agricola”

e – rustici o stalle

f – Monti di Sotto “in vendita”